

CANADA

contemporaneo

Dept. of External Affairs
Min. des Affaires étrangères

FEB 16 1995

Anno 3 Numero 18
Febbraio 1995

Il Canada e l'ONU

RETURN TO DEPARTMENTAL LIBRARY
RETOURNER A LA BIBLIOTHÈQUE DU MINISTÈRE

INIZIATIVA CANADESE PER MIGLIORARE LA CAPACITÀ DI INTERVENTO RAPIDO DELL'ONU

Il Ministro degli Affari Esteri, On. André Ouellet, ed il Ministro della Difesa Nazionale, On. David Collenette, hanno annunciato che il Canada ha intrapreso uno studio approfondito delle opzioni a corto, medio e lungo termine delle quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite dispone per migliorare la sua capacità d'intervento rapido in tempi di crisi.

"Ho comunicato l'intenzione del Canada di condurre questo studio all'Assemblea Generale dell'ONU lo scorso settembre" ha dichiarato l'On. Ouellet. "Un'analisi di alcune delle missioni organizzate negli ultimi cinque anni indica chiaramente che risposte più rapide e più coerenti a crisi emergenti avrebbero potuto avere un impatto maggiore sullo svolgersi degli eventi" ha aggiunto.

"Questa iniziativa di ricerca ci permetterà di avanzare importanti proposte basate su studi specializzati e sull'esperienza che il Canada ha acquisito in tutto il mondo in materia di mantenimento della pace negli ultimi 40 anni" ha detto l'On. Collenette.

Affinché lo studio riceva il massimo apporto internazionale possibile, sarà creato un gruppo consultivo internazionale con il mandato di seguire l'evolvere dello studio in questione. Contemporaneamente, il Canada procederà ad ampie consultazioni bilaterali con gli stati membri dell'ONU, con il Segretario Generale e il suo personale, nonché con gli osservatori interessati.

I risultati dello studio canadese dovrebbero essere presentati all'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e sottoposti al suo Segretario Generale nel settembre 1995, in occasione dell'anniversario dell'ONU.

Nella primavera del 1945 terminava la Seconda Guerra Mondiale. Per i capi di stato dell'epoca era divenuto necessario fondare una qualche forma di organizzazione che avesse come missione primaria il mantenimento della pace e della sicurezza. Fu così che i rappresentanti di 51 paesi si ritrovarono a San Francisco per fondare l'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU), creata innanzitutto come un organismo dove le nazioni potessero risolvere le loro controversie senza ricorrere alla forza.

Membro fondatore delle Nazioni Unite, il Canada ha attivamente partecipato alla redazione della Carta. Da allora l'ONU ha sempre occupato un posto privilegiato nella politica estera canadese. Infatti il Ministro canadese degli Affari Esteri ha dichiarato all'ultima Assemblea Generale delle Nazioni Unite che la comunità mondiale ha bisogno, all'alba del ventunesimo secolo, di un'istituzione multilaterale forte, credibile e dotata dei mezzi necessari allo svolgimento della sua missione.

Il Canada si impegna oggi in favore di un approfondimento e di un'accelerazione della riforma del sistema dell'ONU. Per fare questo, il governo canadese ritiene che sia necessario restituire all'organizzazione il vigore e la flessibilità voluti all'origine. In quest'ottica, il Canada ha proposto recentemente una serie di iniziative volte a

* rinforzare la capacità di prevenzione e di intervento rapido dell'ONU;

* rivedere in profondità le attività dell'organizzazione in materia economica e sociale;

* migliorare il funzionamento dei suoi organi decisionali e dotare l'ONU di basi finanziarie sicure.

Le operazioni di mantenimento della pace costituiscono il compito primario delle Nazioni Unite, al quale il Canada contribuisce in larga misura: una delle ultime iniziative è stata quella di intraprendere uno studio allo scopo di rinforzare la capacità di intervento rapido dell'ONU. L'attività dell'organizzazione ebbe inizio nel giugno 1956, all'epoca della crisi di Suez. Il Ministro canadese degli Affari Esteri di allora, l'On. Lester B. Pearson, giocò un ruolo chiave

nella soluzione di quella crisi e nel 1957 gli venne assegnato il Premio Nobel per la Pace in riconoscimento del suo impegno.

Le iniziative in campo economico e sociale costituiscono ugualmente un aspetto importante dell'attività dell'ONU. In un momento in cui i grandi settori dell'economia internazionale sfuggono al controllo degli stati e le risorse consacrate alla cooperazione internazionale ed allo sviluppo sono sottoposte ad ogni sorta di restrizioni in tutti i nostri paesi, il Canada ritiene che sia necessario rivedere il ruolo ed il mandato di tutte le nostre istituzioni multilaterali.

Il cinquantesimo anniversario delle Nazioni Unite è l'occasione per lavorare alla definizione di un nuovo ruolo dell'ONU per il prossimo secolo. In quest'ottica il comitato canadese per il cinquantesimo anniversario dell'ONU ha organizzato un programma di attività per commemorare l'anniversario in tutto il paese. Sarà messo l'accento sull'educazione dei giovani e sui grandi temi all'ordine del giorno delle Nazioni Unite, un organismo portatore di speranza per un mondo più pacifico.

SOMMARIO

Il Canada e l'ONU	pag. 1
Il Canada alla Fiera di Milano	pag. 2
Personaggi canadesi	pag. 2
Studi canadesi	pag. 3
Un paese in ripresa	pag. 3
Calendario	pag. 4

Il Canada alla Fiera di Milano

PRESENZA CANADESE
ALLA BIT 95
22-26 FEBBRAIO 1995



La Borsa Internazionale del Turismo di Milano nasce nel 1980 ed è certamente, in Italia, l'avvenimento a carattere internazionale più importante e consolidato del settore.

Dedicata sia all'industria turistica che al pubblico, la fiera accoglie diverse strutture di servizio: enti nazionali e regionali per il turismo, società di servizi, *tour operator*, agenti di viaggio, compagnie aeree, marittime e ferroviarie, catene alberghiere e hotel, organi e canali di stampa di oltre 150 paesi. La partecipazione alla BIT, oltre a permettere la commercializzazione del prodotto turistico, rimane l'occasione ideale per fare meglio conoscere le destinazioni presentate.

Lo stand canadese accoglierà le seguenti rappresentanze: il Consolato Generale del Canada a Milano, la Delegazione del Quebec in Italia, Canada-Manitoba Tourism Agreement, Ontario Industry of Culture, Tourism and Recreation, Atlantic Canada, Tourism British Columbia, Alberta Commissioner General for Trade and Tourism, e un gran numero di operatori canadesi tra i quali Canadian Airlines International.

Da ricordare che l'ingresso è riservato agli operatori professionali dal 22 al 24 ed accoglie il pubblico dal 24 al 25 febbraio.

Per ulteriori informazioni vi potete rivolgere a:
Johanne Larivière, Consulente per il Turismo
Consolato Generale del Canada
Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano
tel: 02-67581 fax: 02-6758.3900

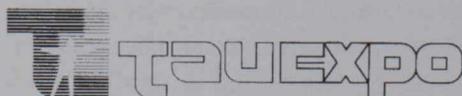
STAND INFORMATIVO DEL CANADA A TAU EXPO 95 8-11 MARZO 1995

Il Consolato Generale del Canada partecipa con un proprio stand informativo al TAU EXPO 95 (Mostra Convegno Internazionale sulle Tecnologie e Servizi per la Salvaguardia dell'Ambiente e Protezione dell'Uomo - Salone Protezione Civile e Servizi Antincendi) per incoraggiare e facilitare lo sviluppo di più ampie relazioni con gli operatori economici italiani nel campo della protezione ambientale e la lotta contro l'inquinamento.

Lo scopo della presenza canadese è di evidenziare i fattivi progressi compiuti in Canada nel campo della difesa ambientale, attraverso lo sviluppo di sistemi avanzati per comunità e industrie. Grazie all'apporto dei centri di ricerca e delle imprese private canadesi sono oggi disponibili moderne soluzioni tecnologiche che consentono di superare i numerosi problemi dell'inquinamento ambientale in modo spesso più vantaggioso ed efficiente rispetto ai sistemi tradizionali.

Il Canada è attivamente impegnato ad espandere la propria esperienza e le conoscenze già acquisite in tutti i campi di attività che comportano l'impiego intensivo di tecnologie d'avanguardia. Speciale risalto verrà dato alla gestione delle acque reflue, al trattamento dei rifiuti solidi (in particolare quelli di natura tossica o nociva), e alle problematiche connesse con la bonifica dei suoli inquinati. L'atteggiamento concorrenziale, l'impiego di tecnici altamente qualificati, l'impegno innovativo e la disponibilità di centri di ricerca e infrastrutture di sviluppo di rinomanza mondiale che caratterizzano l'industria canadese sono fattori importanti per avviare una più intensa collaborazione nel campo ambientale.

Per ulteriori informazioni vi potete rivolgere a:
Dott. Umberto Corazzi, Addetto Commerciale
Consolato Generale del Canada
Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano
tel: 02-67581 fax: 02-6758.3900



Personaggi Canadesi Phyllis Lambert



Architetto di fama internazionale, Phyllis Lambert è la fondatrice (nel 1979) e direttrice del **Centro Canadese di Architettura** a Montreal, concepito per raccogliere le più importanti collezioni del mondo di disegni, incisioni, fotografie e documenti d'archivio sull'architettura. Inoltre il CCA svolge un'intensa e importante attività espositiva e didattica.

Conferenziere e critico di storia dell'architettura, la Lambert ha condotto una brillante carriera in Canada, negli Stati Uniti e in diversi altri paesi. Istigatrice di una nuova consapevolezza sull'importanza del ruolo svolto dall'architettura nella storia e nella società, si è dedicata con impegno e passione alla salvaguardia, conservazione e restauro del patrimonio architettonico e urbanistico, in special modo a Montreal.

In qualità di fondatrice e Presidente di *Héritage Montréal*, un'organizzazione che si occupa della protezione del patrimonio architettonico della città, ella ha condotto numerose campagne di opinione al fine di far conoscere, proteggere ed apprezzare il patrimonio urbano di Montreal.

Phyllis Lambert ha vinto numerosi premi (il Prix Gérard-Morisset è uno degli ultimi) ed è stata insignita di riconoscimenti e diplomi "honoris causa" da numerose istituzioni e università canadesi, statunitensi ed europee tra le quali ricordiamo l'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Nell'ambito della prossima Biennale di Venezia, la Lambert è stata nominata Commissario per il Canada della Sezione Architettura.

STUDI CANADESI IN ITALIA



Da questo mese, attraverso le colonne del nostro bollettino, intendiamo segnalare le iniziative più recenti prese per la promozione degli studi canadesi in Italia. Ci sembra questo il modo più diretto per informare gli amici canadesisti del lavoro che viene svolto e dei risultati che si ottengono.

Allo scopo di mantenere questa rubrica e farla diventare un utile e aggiornato mezzo di informazione, incoraggiamo i canadesisti e i membri dell'AISC a comunicare con quanto più anticipo possibile alla sezione Relazioni Accademiche dell'Ambasciata del Canada le iniziative che si intendono realizzare nel campo degli studi canadesi.

* La cooperazione tra università canadesi e italiane è sempre più dinamica. Lo testimonia un recente rapporto dell'Association of Universities & Colleges of Canada/Association des Universités et Collèges du Canada che elenca più di una trentina di accordi di cooperazione tra quindici università canadesi con una ventina di università e istituti italiani.

* La vitalità delle attività inter-universitarie Canada-Italia si ritrova anche nella pubblicazione "Networks - Research Links between Canada and Italy" del

Centro Accademico Canadese in Italia, nella quale sono elencati più di mille progetti di ricerca condotti da universitari dei due paesi.

* Nell'ambito delle letterature francofone, il corso che Marinella Zito dell'Istituto Universitario Orientale di Napoli svolge quest'anno è dedicato a quella del Quebec. La notizia ci è sembrata particolarmente importante in quanto il corso della Professoressa Zito si aggiunge a quelli già esistenti da anni, sempre sulla Letteratura del Quebec, in più di una dozzina di università italiane.

* Il Centro di Coordinamento Attività di Ricerca Toronto-Siena, il cui Presidente è il Professor Sandro Forconi, svolge un'attività sempre molto dinamica e densa di iniziative. Uno degli ultimi progetti è stato un programma di seminari interdisciplinari congiunti (University of Toronto/Università degli Studi di Siena) svoltosi nei giorni 15 e 16 novembre 1994.

* Le discipline di Diritto ed Architettura si stanno diffondendo sempre di più nel campo degli studi canadesi e lo testimoniano due recenti attività. Nella settimana dal 12 al 16 dicembre 1994, il Dipartimento di Diritto Comparato dell'Università di Padova (Facoltà di Scienze Politiche) ha ospitato le "Giornate di Diritto Canadese". Le giornate si sono svolte nell'ambito dei corsi di Istituzioni di Diritto Privato e di Diritto Pubblico Comparato a cura dei Professori Paolo Zatti e Nino Olivetti Rason. Alla Facoltà di Architettura del Politecnico di Milano si è svolto il 16 dicembre 1994 il Seminario "Toronto - Complessità di una città nordamericana" a cura del Professor Lorenzo Spagnoli.

Canada: un paese in ripresa

Nel corso di una conferenza stampa tenutasi ad Ottawa il 16 gennaio scorso, il Primo Ministro Jean Chrétien ha tracciato il bilancio dell'attività del suo governo nel 1994, ribadendo l'impegno di ridurre il debito pubblico e di rinforzare l'economia ed esprimendo infine la convinzio-

ne che i quebecchesi, nel corso del prossimo referendum, decideranno di rimanere a far parte del Canada.

Secondo il Primo Ministro la crescita della produttività canadese nel 1994 ha superato le aspettative: il tasso di crescita economica è stato del 4.2%, la disoccupazione è passata dall'11.2% al 9.6%, sono stati creati 413.000 nuovi posti di lavoro ed il tasso di inflazione è sceso a quota zero. L'OCSE ed il Fondo Monetario Internazionale prevedono che il tasso di crescita economica in Canada sarà almeno del 3% nel corso del prossimo anno, e manterrà negli anni a venire un ritmo costante.

Quanto al debito pubblico, l'On. Chrétien ha ribadito l'impegno del suo governo nel ridurlo al 3% del PIL prima della fine del terzo anno del suo mandato (1997), portando così il disavanzo a 25 miliardi di dollari canadesi. Per il Primo Ministro la questione non è di sapere se questo obiettivo sarà difficile o meno da realizzare ma di prendere le misure per raggiungerlo. A questo riguardo egli ha sottolineato la necessità di effettuare ulteriori tagli, riconoscendo peraltro che non sarà un compito facile. E' in quest'ottica che il Ministro delle Finanze, On. Paul Martin, presenterà il bilancio federale al parlamento canadese in febbraio.

L'On. Chrétien ha espresso inoltre la determinazione del suo governo di proseguire nel programma di creazione di posti di lavoro e di crescita economica così come nella riforma dell'assistenza sanitaria e della previdenza sociale. Ha poi messo in evidenza l'importanza di armonizzare i programmi del governo federale con quelli delle provincie, in maniera di evitare una duplicazione dei servizi e di ridurre i costi. Le provincie ricevono attualmente il 60% delle imposte, testimonianza, questa, di una vasta decentralizzazione fiscale. Secondo Chrétien questo processo deve andare di pari passo con la necessità di assicurare al governo canadese un potere di redistribuzione della ricchezza per dare a tutti i cittadini canadesi le stesse opportunità.

Per quanto concerne il prossimo referendum che si terrà in Quebec nel corso del 1995, il Primo Ministro si è dichiarato ottimista, affermando che i quebecchesi vogliono continuare a far parte del Canada, come del resto dimostrano i recenti sondaggi che indicano che il 58% dei cittadini della provincia del Quebec sceglieranno di rimanere nella federazione.





NOTIZIE

NUOVO GOVERNATORE GENERALE

L'ex presidente del Senato, Roméo LeBlanc, è stato nominato dal Primo Ministro Jean Chrétien nuovo Governatore Generale del Canada. L'Onorevole LeBlanc sostituirà l'attuale Governatore generale Ramon John Hnatyshyn e assumerà il nuovo incarico l'8 febbraio.

TRA I PRIMI IN CLASSIFICA

Gli ultimi dati forniti dalla Banca Mondiale mostrano che il Canada rimane uno dei paesi più ricchi del mondo in termini di reddito pro capite, ed una delle nazioni migliori dove nascere e vivere a lungo. Il reddito pro capite nel 1993 è stato di 20.670 dollari americani (la Svizzera detiene il primo posto con 36.410 dollari, e l'Italia arriva a 19.620). Il canadese vive in media 78 anni, ed è secondo solo al giapponese che arriva ai 79.

UN CANADESE CAPO DELL'O.C.S.E.

Il canadese Donald Johnston è stato nominato Segretario Generale dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ed eserciterà le sue funzioni per cinque anni. E' la prima volta nella storia dell'organizzazione che un personaggio non europeo viene chiamato a ricoprire l'importante carica.

QUEBEC 2002

La città di Quebec è stata selezionata, insieme a Salt Lake City (USA), Ostersund (Svezia) e Sion (Svizzera) come finalista per i Giochi Olimpici invernali del 2002.

L'ALBERTA DA IL BUON ESEMPIO

L'Alberta diventerà l'anno prossimo la prima provincia canadese dal 1990 a registrare un bilancio in attivo, riuscendo ad eliminare il deficit senza aumentare le tasse. Le misure prese dal premier Ralph Klein contemplanò tra l'altro il taglio di 4.500 posti nella funzione pubblica, la diminuzione del 20% del bilancio di gestione di tutti i ministeri e la privatizzazione di alcuni servizi.



IL RECITAL DEGLI ANGELI, raccolta di poesie di Emile Nelligan (titolo originale *Le Récital des Anges*) è stato pubblicato recentemente in italiano da **Bulzoni Editore**, a cura di Lucia Bonato.

CALENDARIO DEGLI EVENTI C CANADESI IN ITALIA

dal 1/2/95 al 31/3/95

Dal 7 Febbraio
all'11 Marzo

Mostra della scultrice Jocelyne Allouche a Torino (Galleria The Box, via Barbaroux 11, tel. 011-538066).

Dal 12 Febbraio
al 7 Maggio

Esposizione "La vita e l'arte degli Inuit del Nord del Quebec-Canada" a Torino (Museo Nazionale della Montagna - via G.Giardino 39 - Monte dei Cappuccini - tel. 010-6604104).

Febbraio-Marzo

Tournée di "Le Cognate" di Michel Tremblay, regia di Barbara Nativi (Compagnia Laboratorio Nove) a Concordia, Pesaro, Parma, Forlì, Bagnocavallo, Imola, San Marino, Carrara, Pescia, Darfo Boario Terme, Lucca.

20-21 Febbraio

Roma: lancio del libro "Io Paul - la storia del mondo" edito da Edizioni e/o alla presenza dell'autore Yann Martel.

Dal 1 Marzo
al 20 Giugno

"L'immaginario Inuit": esposizione di arte Inuit alla Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea di Verona.



Arte Inuit

hanno diffuso sempre di più in tutto il mondo sculture, disegni e incisioni che questo popolo artico produce da sempre. L'ispirazione predominante nella creazione di queste opere d'arte viene principalmente dalla vita di tutti i giorni degli stessi **Inuit**, dalla natura e dal mondo animale, spesso raffigurato in modo fiabesco. I materiali usati per le sculture sono avorio, osso, corno e pietre (nell'Artico si trovano molte cave di pietra tenera accessibili solo nei mesi estivi). Ultimamente un accresciuto interesse per l'arte **Inuit** in Italia ha portato all'organizzazione di diverse mostre: le prossime sono "**La vita e l'arte degli Inuit del Nord Quebec**" che sarà inaugurata al Museo Nazionale della Montagna di Torino il 14 febbraio e "**L'immaginario Inuit**" che si terrà a Verona in primavera.

A metà tra l'arte preistorica e l'arte moderna, l'arte **Inuit** è oggi una tra le forme artistiche più apprezzate. Conosciuti meglio con il nome di "eschimesi", gli **Inuit** abitano il continente nord americano fin dal 2000 a.C. e tuttora trovano, soprattutto nella scultura, un modo di esprimersi originale e raffinato. Il grande interesse suscitato negli ultimi decenni per tutti i popoli aborigeni, la loro vita, la loro cultura e di conseguenza le loro forme di arte *naïf*



Publicazione a cura dell'Ambasciata del Canada in Italia, via G.B. de Rossi 27, Roma.

Amministrazione e produzione editoriale: Marc Cousineau, Consigliere, Affari Culturali, Stampa e Informazione.

Servizi, redazione e impaginazione elettronica al computer: Elisabetta Cugia, Assistente Ufficio Stampa e Informazione.